



COMUNICATO STAMPA

INCONTRO:

“Perpetuare il ricordo”: il contributo veronese all’esposizione nazionale sugli Esuli Dalmati, Istriani e Fiumani (MEDIF) in corso al Vittoriano a Roma

Architetti veronesi ne firmano il progetto curatoriale e allestitivo

Mercoledì 4 marzo ore 16:30 - Associazione M15, sede Ordine Architetti (Verona, via S. Teresa, 2)

Verona, 28 febbraio 2026 – Verona si conferma protagonista della scena culturale nazionale grazie al talento dei suoi professionisti. **Mercoledì 4 marzo dalle ore 16:30** l’Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Verona propone l’incontro **“Perpetuare il ricordo. La mostra del confine orientale italiano all’Altare della Patria”** negli spazi dell’Associazione M15, sede dell’Ordine, in via Santa Teresa 2.

L'appuntamento nasce per raccontare la genesi dell’esposizione nazionale **MEDIF (Mostra sugli Esuli Dalmati, Istriani e Fiumani)**, la mostra di grande successo ospitata al complesso del Vittoriano a Roma, promossa su iniziativa della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati - con il Coordinamento Adriatico, il Centro di Documentazione Multimediale e l’Associazione Nazionale Venezia, Giulia e Dalmazia - e sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero della Cultura.

Il progetto vede, infatti, la firma integrale di professionisti veronesi, che ne hanno curato il concept, l’allestimento multimediale e la realizzazione tecnica. Il rilievo dell’iniziativa è testimoniato dal plauso delle massime cariche dello Stato, avendo ricevuto l’attenzione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il sostegno del Ministro della Cultura Alessandro Giuli.

L’incontro, curato da **Alberto Vignolo**, vicepresidente dell’Ordine degli Architetti e Direttore della Rivista ArchitettiVerona, si aprirà con i saluti del presidente dell’Ordine, **Amedeo Margotto**. Seguirà l’intervento di **Massimo Mamoli**, direttore de *L’Arena* e membro del Comitato Scientifico MEDIF, che approfondirà il valore della testimonianza. Il dibattito entrerà nel vivo con **Davide Rossi** docente dell’Università di Trieste e vicepresidente Federesuli e i rappresentanti del Ministero della Cultura, **Fabrizio Magani** ed **Emanuele Merlini** (entrambi in collegamento), per analizzare l’importanza storica del progetto a ottant’anni dalla fine del secondo conflitto mondiale.

Il cuore tecnico dell’incontro sarà affidato agli architetti **Massimiliano Tita**, curatore dell’esposizione e a **Emanuele Bugli** e **Andrea Frate**, co-progettisti dello Studio ABCPLUS di Verona, che sveleranno la “tessitura” del percorso espositivo dall’idea iniziale all’allestimento finale. Un **allestimento narrativo dinamico**, concepito per stimolare l’attenzione del visitatore attraverso variazioni di geometria e prospettiva, pensato per coinvolgere i visitatori non solo sul piano storico ma anche emotivo, attraverso un percorso immersivo. L’esperienza è guidata da due elementi principali: un involucro scuro e materico che richiama la densità della storia e un nastro in acciaio corten, continuo e sospeso, simbolo del viaggio nel tempo.

Concluderà i lavori **Gaia Passamonti** di *Pensiero visibile* che si focalizzerà sui principi del progetto narrativo digitale che ha vinto la sfida di raccontare un evento storico complesso e drammatico a un pubblico molto ampio - dalle scuole ai turisti al visitatore casuale - senza perdere di vista rigore storico e coinvolgimento emotivo.

L'appuntamento rappresenta un’importante occasione per riflettere su come le competenze tecniche e creative del territorio veronese possano farsi interpreti di una memoria collettiva condivisa, trasformando la storia in un’esperienza di alto valore civile e scientifico.
